



Bioethical Education and Attitude Guidance for Living Environment

MATERIALI EDUCATIVI



Erasmus+

MATERIALI DIDATTICI

Autori: Antonio Kovačević, Marija Kragić

Traduzione a cura di: Pier Giacomo Sola, Maddalena Nicoletti

Grafica: Pixabay

Ringraziamenti:

Vogliamo ringraziare gli studenti, insegnanti, educatori, ricercatori e tutti coloro che hanno partecipato al progetto e che, con le loro idee, supporto e incoraggiamento, hanno contribuito alla produzione di questo documento.

Copyright

I materiali possono essere utilizzati secondo la licenza:
Creative Commons License Non-Commercial Share Alike



Nota bene

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno dell'Unione Europea, del programma Erasmus+ e dell'agenzia nazionale Erasmus+ della Croazia (Agencija za mobilnost i programe Europske unije). Questo documento riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



AGENCY FOR
MOBILITY AND
EU PROGRAMMES



beagle
Bioethical Education
and Attitude Guidance
for Living Environment

1. COME USARE I MATERIALI DIDATTICI

Quello che avete in mano è il secondo prodotto di BEAGLE (acronimo di Bioethical Education and Attitude Guidance for Living Environment), un progetto di educazione alla bioetica ambientale destinato a studenti tra i 6 e i 18 anni, finanziato dal programma comunitario Erasmus+. Al progetto partecipano partner provenienti da Croazia, Grecia, Italia e Slovenia e ha come obiettivi quello di promuovere l'educazione alla bioetica ambientale, di sviluppare il pensiero critico e stimolare un atteggiamento positivo per comprendere meglio il nostro ambiente.



In questo documento trovate i materiali educativi suddivisi in base alle fasce di età dei partecipanti e ai metodi educativi utilizzati. Tutti i materiali sono descritti in dettaglio, "passo dopo passo", e sono stati creati in modo da promuovere la discussione e il pensiero critico su temi bioetici tra i giovani.



I materiali indicano la fascia di età suggerita, la durata e il numero dei partecipanti, e sono concepiti come supporti educativi, forniti di specifiche linee guida metodologiche. **Questo non significa che dovete attenervi rigorosamente a quanto suggerito, ma potete adattare i materiali, le attività e le domande offerte alle esigenze e alle possibilità del vostro gruppo.**

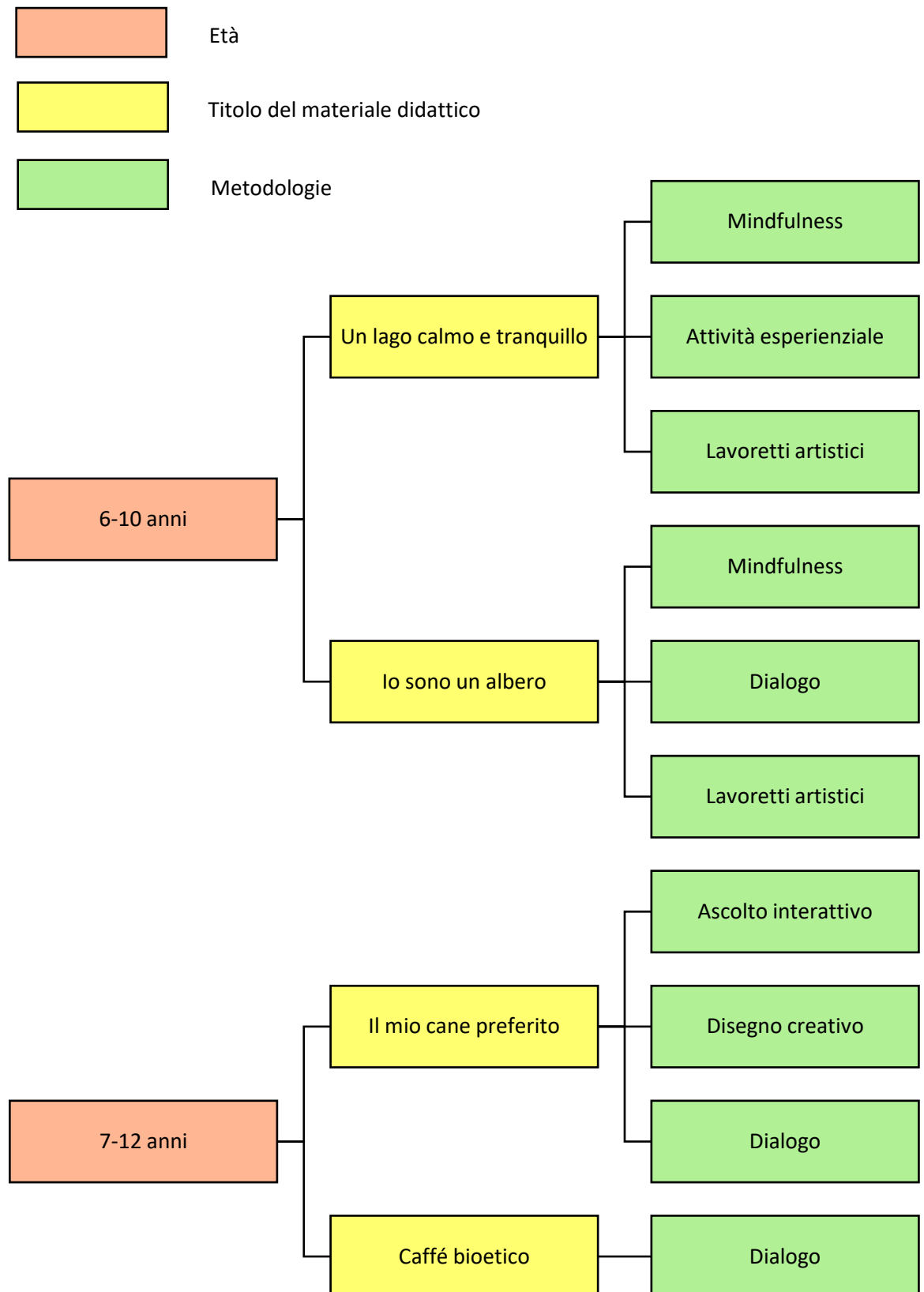


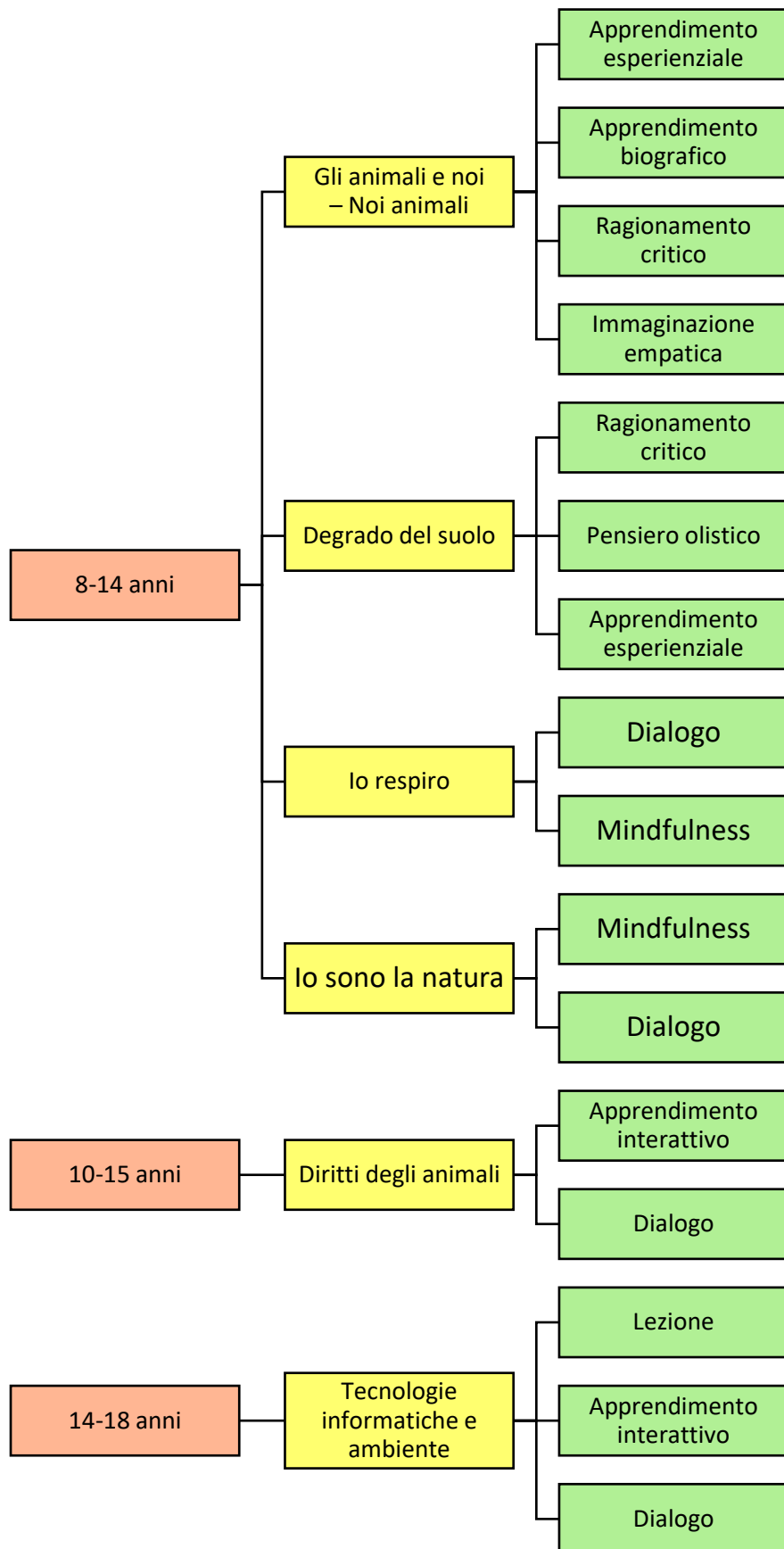
I materiali possono essere utilizzati in diverse circostanze e contesti educativi, nonché in diversi curricula nazionali, perché trattano questioni che non hanno confini, e che sono universali.



Ci auguriamo che questi materiali didattici vi incoraggino a essere creativi e vi siano di aiuto nel vostro lavoro, per l'insegnamento di argomenti bioetici in modo semplice, creativo e divertente.

2. STRUTTURA DEI MATERIALI DIDATTICI







Caffè Bioetico

Età:	dai 7 ai 12 anni
Durata:	60-90 minuti
Numero di partecipanti:	10-15
Materiali:	Una lavagna bianca o nera, diversi fogli di carta, evidenziatori
Metodologie utilizzate:	Dialogo socratico, dialogo filosofico
Obiettivi di apprendimento:	incoraggiare gli studenti a: <ul style="list-style-type: none">• riflettere sul rapporto che hanno con la natura• comprendere la natura e i suoi processi• stabilire un contatto tra gli studenti e la natura• sviluppare il pensiero critico
Note:	Questo tipo di workshop è adatto a studenti di qualsiasi età. Occorre tuttavia assicurarsi che il numero di partecipanti, la durata e il livello della discussione siano adeguati all'età dei partecipanti.




Introduzione

Il primo Caffè Socratico è stato organizzato a Parigi nel 1992 da Marc Sautet (1947-1998), docente di filosofia presso l'Istituto di studi politici di Parigi (*Institut d'études politiques de Paris*). Il workshop qui presentato è una versione del Caffè Socratico adattata al contesto della formazione sulla bioetica ambientale.

Workshop – Descrizione

- Assicuratevi che i partecipanti siano seduti comodamente e si sentano a proprio agio. Possono sedersi dove preferiscono, ma devono poter vedere il facilitatore in qualsiasi momento.
- Il facilitatore si presenta e chiede ai partecipanti di fare altrettanto.
- Quindi spiega ai partecipanti le regole del workshop:
 - ✓ si parla alzando la mano e aspettando il proprio turno per parlare
 - ✓ tutti devono prestare la massima attenzione a quanto viene detto dagli altri partecipanti
 - ✓ tutti devono seguire con attenzione la discussione
 - ✓ prima di esprimere la propria opinione, ognuno deve pensare all'argomento della discussione ed essere sicuro che quanto ha da dire sia coerente con l'argomento della discussione
- Il facilitatore spiega quindi come si svolge il Caffè Bioetico:
 - ✓ i partecipanti propongono per la discussione degli argomenti relativi alla natura (da 5 a 10 argomenti). Se il gruppo è composto da bambini piccoli (tra i 6 e i 13 anni), sarà il facilitatore a proporre alcuni argomenti, per esempio:
 - ❖ i lupi: sono animali buoni o cattivi?
 - ❖ è giusto che gli animali vivano negli zoo?
 - ❖ è giusto che gli uomini abbiano degli animali da compagnia?
 - ❖ vi piacciono gli animali brutti?
 - ✓ il facilitatore incoraggia i partecipanti a proporre degli argomenti. Se vengono proposti degli argomenti che non sono di bioetica ambientale, si deve spiegare il motivo per cui quell'argomento non ha a che fare con il workshop
 - ✓ gli argomenti proposti vengono scritti sulla lavagna
 - ✓ ogni argomento deve essere descritto con poche parole, una o due brevi frasi (potete usare i fogli bianchi di cui vi sarete approvvigionati, come indicato all'inizio di questo workshop)
 - ✓ a questo punto i partecipanti votano, a maggioranza, quale deve essere il tema della discussione
- Scelto l'argomento, il facilitatore introduce la discussione facendo riferimento alle brevi frasi di spiegazione che sono state scritte sulla lavagna. Cercate qualcosa di




interessante nella descrizione e iniziate la discussione da lì. Per esempio: pensate che i lupi siano buoni o cattivi?

- Incoraggiate i bambini a fornire le proprie risposte. Il facilitatore usa le risposte date dai bambini per porre altre domande. Per esempio: cosa pensate riguarda al fatto che la gente normalmente pensa che i lupi siano cattivi? Oppure: perché in tutte le favole il lupo è sempre cattivo?
- Ogni nuova domanda deve avere un collegamento logico con le risposte che vengono via via proposte. Per esempio: i lupi fanno del male agli uomini? oppure sono gli uomini a essere nocivi per i lupi? chi è che stabilisce se i lupi sono buoni o cattivi? chi è che causa i danni maggiori: i lupi agli uomini o gli uomini ai lupi? ecc.
- Attenzione: non esistono risposte giuste o sbagliate, oppure definizioni corrette o incorrette! Lo scopo di questo workshop è quello di far riflettere gli studenti riguardo al loro rapporto con la natura
- Trascorsi 45 minuti, chiudete la discussione. Se lavorate con un gruppo di adulti, la discussione può durare invece fino a 2 ore
- Dedicate altri 5 minuti a una meta-discussione: chiedete cioè ai partecipanti come si sono sentiti durante la discussione, se hanno imparato qualcosa, ecc.

Suggerimenti

Alcuni suggerimenti proposti da Reich (2003) per il metodo Socratico si adattano bene anche a questo workshop:

- organizzate il Caffè Bioetico in un ambiente adeguato ad accogliere i partecipanti e capace di favorire la discussione
- offrite ai partecipanti un'atmosfera accogliente
- imparate i nomi dei partecipanti e fate in modo che i partecipanti imparino i nomi di tutti
- spiegate le "regole del gioco" prima di iniziare la discussione
- proponete delle domande e sentitevi a vostro agio se i partecipanti non reagiscono: se proprio nessuno risponde, lasciate trascorrere un po' di tempo e riformulate la domanda con parole diverse
- create quello che Reich chiama un "disagio produttivo": non togliete subito le persone dall'imbarazzo, perché l'imbarazzo è uno strumento utile a far sorgere nuove idee e utile a sviluppare un proprio stile di apprendimento. Fate in modo che i partecipanti ritrovino la loro serenità e confortevolezza, ma... con ambiguità!
- accogliete ogni tipo di idea
- non rifiutate idee che vi sembrano bizzarre, perché possono offrire punti di vista interessanti per la discussione; scoraggiate però idee che possono offrire l'occasione per non impegnarsi nella discussione

- 
- per chiarire una domanda e le relative risposte, è molto importante che il facilitatore ponga nuove domande collegate con le precedenti
 - Il facilitatore stesso dovrà avere un atteggiamento aperto nei confronti della discussione e delle varie opinioni che vengono espresse e dovrà essere aperto ad apprendere lui stesso qualcosa di nuovo.

Link utili

- <https://philopractice.org/web/ways-of-thinking-in-philosophical-practice/item/185-7-opening-philosophical-cafes-with-a-talk>
- <http://www.socratescafe.com/>
- <https://enfieldphilosophycafe.com/about/>
- <https://www.uregina.ca/arts/philosophy-classics/cafe.html>
- <http://swanseaphilosophycafe.weebly.com/>